

ad una affermazione del ministro del tesoro, che cioè la questione del diritto non esiste per i vecchi pensionati, mentre esiste per i nuovi, perchè i vecchi pensionati non hanno rilasciato quella ritenuta, che lasciano i nuovi pensionati.

Questa osservazione potrebbe essere valida semplicemente per le pensioni, che cominceranno a decorrere da qui a quindici anni, quando gl'impiegati avranno effettivamente pagate le maggiori ritenute, ma non per quelli che sono andati via pochi giorni o un anno dopo la promulgazione della legge.

PRESIDENTE. Onorevole Gallani, ella ritira il suo ordine del giorno?

GALLANI. Per la prima parte, quella che combacia quasi completamente con l'ordine del giorno dell'onorevole Paolucci, accetto le dichiarazioni del Governo, nella speranza che veramente porti alla discussione sollecita della Camera il progetto di legge.

Mi riservo, e con me si riserva il mio gruppo, di svolgere la nostra azione in quel giorno che io mi auguro venga prestissimo, perchè finiscano finalmente queste immeritate sofferenze di fame.

In questo senso ritiro la prima parte dell'ordine del giorno. In quanto alla seconda che riguarda la revisione delle tabelle di pensioni di guerra dirette e indirette, invito il Governo a non tradire quella precisa promessa che il predecessore Giolitti faceva qui in piena Camera la notte del 18 dicembre 1920, quando affermava la legge di allora non essere che un piccolo anticipo della gratitudine del Paese per i combattenti rovinati dalla guerra e per le famiglie dei combattenti, ancor peggio avvinate.

Quindi, mentre mantengo per la votazione questa seconda parte dell'ordine del giorno, richiamo il Governo alla lealtà della sua parola.

Per la terza parte, per quella che riguarda la polizza di assicurazione, è breve il passo per accontentarci.

Il decreto 17 giugno 1920, ammette che sia estesa la polizza alle famiglie dei combattenti che morirono per ferite in guerra.

Basta soltanto che si accetti questo desiderio: la polizza sia data anche alle famiglie dei poveri morti per la guerra, anche se non decessi per ferite in combattimento, ma per malattia, o per altre cause.

Insisto, per queste ragioni, perchè si voti anche l'ultima parte dell'ordine del giorno. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Gallani ha dichiarato di ritirare la prima parte del suo ordine del giorno e ciò per le stesse ragioni per le quali l'onorevole Paolucci ha ritirato il suo.

BUTTAFOCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUTTAFOCHI. Per non pregiudicare i diritti dei vecchi pensionati, ritiro anch'io il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ma ella non ne ha! (*Si ride!*).

BUTTAFOCHI. Debbo far presente alla Camera che, mentre oggi l'onorevole ministro ha dichiarato qui di potere per i vecchi pensionati interessarsi in qualche modo, nel rispondere ad una mia interrogazione scritta ha detto che non sarebbe stato possibile accordare nessun miglioramento. Speriamo che le parole di oggi abbiano cancellate quelle di ieri.

PRESIDENTE. Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Gallani, il quale, con la soppressione del primo comma, rimarrebbe così formulato:

« La Camera invita il Governo a provvedere mediante apposito disegno di legge:

1°) a migliorare le tabelle delle pensioni dirette ed indirette di guerra;

2°) ad estendere finalmente a tutti i combattenti il diritto della polizza di assicurazione ».

Coloro che approvano quest'ordine del giorno, non accettato dal Governo, vogliono alzarsi.

(*Dopo prova e contro prova è approvato. — Vivi applausi.*)

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Tonello, così concepito:

« La Camera invita il Governo ad un immediato ordinamento delle funzioni ispettive nelle scuole primarie ».

Dopo le assicurazioni avute dall'onorevole ministro della pubblica istruzione, onorevole Tonello, lo mantiene?

TONELLO. Lo mantengo e prego la Camera di votarlo, tanto più che non implica responsabilità finanziarie per il Governo.

DE NAVA, ministro del tesoro. Onorevole Tonello, il ministro della pubblica istruzione le ha dato ampie assicurazioni in proposito. Perchè, dopo questo, far votare un ordine del giorno? In ogni caso poi occorrerebbe modificarlo togliendo la parola « immediato » perchè implicherebbe